



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 174 del 18/11/2010**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE  
V.I.A. E V.A.S. 18 ottobre 2010, n. 466**

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Realizzazione di un insediamento turistico-alberghiero in agro di Polignano a Mare, in c.da Soccorso - Proponente: Edilpuglia S.r.l..

L'anno 2010 addì 18 del mese di Ottobre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4), ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO CHE:

- con nota acquisita al prot. n. 11923 del 22.10.2009 il dott. Vincenzo Miccolis, in qualità di amministratore unico della Edilpuglia S.r.l. - Via Luigi Nitti, 6 - Castellana Grotte (Ba) - trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente la realizzazione di un insediamento turistico alberghiero in agro di Polignano a Mare, in c.da Soccorso.

Nella predetta richiesta specificava che: "...in data 22 gennaio 2008, con Determina Dirigenziale n. 07 del 09.01.2008 ha ricevuto dalla Regione Puglia, Assessorato l'Ecologia, parere favorevole circa la esclusione dalle procedure V.I.A. per un progetto relativo alla realizzazione di un complesso alberghiero in Contrada Soccorso nel Comune di Polignano a Mare; che in data 14.11.2008 si è tenuta la Conferenza di servizi durante la quale ...l'Assessorato all'Urbanistica, fermo restando l'assenso per quanto attiene gli aspetti urbanistici, ha rilevato la necessità di rielaborare la configurazione plano-altimetrica e tipologica dell'intervento al fine di perseguire la piena compatibilità paesaggistica..., che in data 30 aprile 2009 veniva presentato al Comune di Polignano a Mare ulteriore progetto completo, con la osservanza delle prescrizioni effettuate nella predetta Conferenza di Servizi; che ...l'Assessorato Urbanistica, con lettere del 06.10.2009 ha richiesto ulteriore procedura di verifica di assoggettamento a V.I.A. per il nuovo progetto...".

Alla nota la società proponente allegava la documentazione prevista dalla normativa vigente;

- con nota prot. n. 11998 del 28.10.2009 il Servizio Ecologia invitava il proponente a provvedere al deposito degli elaborati progettuali presso il Comune di Polignano a Mare e la Provincia di Bari, nonché alle pubblicazioni di rito concernenti l'avviso di deposito così come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006, cioè sul Bollettino Ufficiale della regione e all'albo pretorio del comune interessato. Con la

stessa nota si richiedeva il parere di competenza ai sopracitati enti.

Ad oggi la pubblicazione sul BURP non risulta pervenuta;

- con nota acquisita al prot. n. 3096 del 01.02.2010 l'Ufficio Tecnico Comunale - Struttura Edilizia ed Urbanistica - del comune di Polignano a Mare esprimeva parere favorevole all'intervento proposto, comunicando altresì l'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 03.11. al 19.12.2009) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito.

- con nota acquisita al prot. n. 4921 dell'01.04.2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari comunicava che: "...dall'esame della documentazione presentata si evince che non sono stati depositati gli elaborati previsti dagli artt. 16 e 17 della L.R. N. 11/2001 e sue modificazioni.

...che in relazione alla caratterizzazione delle matrici ambientali con relative interferenze a progetto realizzato. Pertanto, allo stato, il Comitato in carenza della documentazione ex lege richiesta è nella impossibilità di esprimere il parere richiesto...";

- con nota acquisita al prot. n. 7604 del 03.06.2010 il proponente depositava, ad integrazione della documentazione già depositata, una relazione ambientale ai sensi degli artt. 16. e 17 della L.R. n. 11/2001.

Detta documentazione era stata trasmessa in data 25.05.2010 anche alla Provincia di Bari;

- con nota acquisita al prot. n. 749 del 29.06.2010 il Settore Ambiente della Provincia di Bari trasmetteva il seguente parere reso dal Comitato Provinciale V.I.A. nella seduta del 23.06.2010:

"...La società Edilpuglia produceva in data 25.05.2010 una relazione ambientale ex art. 16 e 17 della L.R. 11/2001 in cui, dopo una descrizione sulla ubicazione e sulle caratteristiche generali del progetto, confermava il rispetto degli strumenti di tutela ambientale e paesaggistica identificando gli strumenti di impatto ambientale attesi.

Allegava tavole identificative dell'assetto idromorfologico delle aree SIC ZPS, aree protette, stralcio cartografia PAI decreti Galasso, vincoli architettonici., archeologici, usi civici, faunistici, boschi e macchie ecc. del PUTT/p, cartografia geomorfologica e degli ambiti territoriali estesi di cui allo stesso PUTT.

In relazione a quanto prodotto, quale integrazione dei precedenti documenti progettuali, si ritiene assolta la precedente richiesta informativa fermo restando che dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni, prima dell'autorizzazione e del rilascio della concessione edilizia:

1. Il trattamento delle acque di depurazione deve comprendere anche l'affinamento finale delle stesse ai fini del riutilizzo integrale per innaffiamento delle aree a verde. Tale condizione è giustificata sia dagli aspetti qualitativi della risorsa idrica sotterranea di elevato pregio, tale da poter essere utilizzata anche a scopi potabili, sia dalle dichiarate intensioni del proponente di utilizzare acque di falda per il tramite di un pozzo profondo ai fini dell'approvvigionamento del complesse alberghiero. A tal proposito deve essere assicurata anche la presenza di altre fonti aggiuntive o alternative con funzioni sostitutive o di soccorso direttamente collegate a reti di servizio pubblico;

2. Dovrà essere prodotto un elaborato relativamente al dimensionamento ed alla collocazione della vasca di raccolta delle acque piovane provenienti dalle coperture e dalle aree esterne. Detto dimensionamento dovrà essere opportunamente giustificato sulla base delle piovosità massime o medie del comparto su scala di medio-lungo periodo. Contestualmente dovrà essere prodotta una tavola grafica con esecutivi di dettaglio relativamente ai sistemi di captazione, convogliamento, trattamento e riutilizzo delle acque piovane.

3. E' necessario produrre cartografia aggiornata con individuazione dei pozzi irrigui e/o potabili all'intorno del sito per un raggio di almeno 1 Km, attestando l'eventuale presenza o assenza di forme carsiche di superficie attive o fossili, interferenti con l'area di intervento per un raggio di 1 Km;

4. Produrre una tavola di dettaglio per valutare eventuali interferenze tra l'orlo di scarpata di cui alla carta degli, elementi idromorfologici (Allegato 3 bis) e la planimetria delle opere di progetto;
5. Resta da assolvere quanto richiesto nella Conferenza di Servizi del 14.11.2008 relativamente alla autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 5.01 del NTA del PUTT/P di cui alla L.R. n. 20/2001 ed in questo contesto resta imprescindibile individuare attività e processi di valorizzazione dei beni naturali attraverso la conservazione e/o ricostituzione dei sistemi ambientali quali il mantenimento dell'aspetto geomorfologico ed idrogeologico, l'implementazione delle fasce a verde di progetto anche in funzione di barriera protettiva, il mantenimento dell'assetto vegetazionale, anche quali misure di compensazione rispetto agli impatti previsti;
6. si ritiene utile ed opportuno uno screening preliminare sul rischio archeologico;
7. la individuazione delle modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento rifiuti;
8. la illustrazione almeno cartografica delle interferenze tra le viabilità di ingresso ed uscita dal complesso alberghiero con l'articolazione della viabilità principale (strade provinciali, statali<<9, con le possibili soluzioni migliorative...”;

„ Nella seduta del 05.10.2010, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6, art. 4 e del c. 4, art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 18589/09, esaminata la documentazione progettuale, preso atto dei pareri pervenuti, rilevava quanto di seguito riportato:

Il progetto ha già ottenuto i pareri dal Comune di Polignano a Mare e dalla Provincia di Bari, rispettivamente favorevole e favorevole con prescrizioni, che si intendono integralmente riportate e condivise, con particolare attenzione ai seguenti punti:

- al trattamento delle acque di depurazione al fine del riutilizzo in relazione alla qualità delle acque ed a quanto previsto dal progetto di utilizzare le acque di falda, mediante un pozzo profondo, per alimentare il complesso ed in particolare anche le piscine;
- alla redazione di una cartografia aggiornata dei pozzi irrigui e/o potabili con un reggio di almeno un Km con indicazioni precise circa la presenza o meno di forme carsiche;
- interferenze con l'orlo di scarpata a margine dell'area di intervento;
- interferenze tra la viabilità esistente di collegamento e l'accesso al complesso;
- autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/p.

Inoltre anche la Regione aveva già espresso, con maggiore aderenza all'istanza, un parere di esclusione dalla procedura di VIA con una lunga serie di prescrizioni che sostanzialmente potrebbero interferire pesantemente con il lay out di progetto.

Il progetto presenta le seguenti caratteristiche:

- superficie area mq. 68.239,00,
- volume mc. 50.637,60,
- superficie lorda pavimentata mq. 11.660,00.

In realtà la superficie coperta e/o comunque resa impermeabile risulta notevolmente superiore com'è facilmente deducibile dalla planimetria generale conteggi - tav. 3/10, con la conseguenza che diventa rilevante la problematica della raccolta, trattamento e stoccaggio delle acque meteoriche ed analoga problematica si presenta per le vaste aree a parcheggio.

Inoltre si riscontra una notevole divergenza tra quanto dichiarato in relazione circa le aree a verde, maggiori di 23,000 mq. e quanto riscontrato nella tav. 3/10 dove, sottratte anche le aree a standard, la superficie a verde (prato inglese) si riduce a soli 10.000,00 mq.

Sostanzialmente il progetto e la relativa analisi territoriale ambientale si presentano non bene identificati e necessitano di maggiori approfondimenti, anche in relazione alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/p.

Per tutto quanto sopra evidenziato, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di dover assoggettare l'intervento

proposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dove, oltre all'analisi delle componenti ambientali previsti dalla normativa vigente, venga posta particolare attenzione alla componente traffico in tutte le sue peculiarità e componenti, non ultima quella della sicurezza stradale ed alla capacità della viabilità esistente ed alle relative interconnessioni.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

“Le competenze del Comitato comprendono:

- a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
- b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
- c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
- d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
- e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato “Giudizio di compatibilità ambientale”.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente la realizzazione di un insediamento turistico alberghiero in agro di Polignano a Mare, in c.da Soccorso, proposto il dott. Vincenzo Miccolis, in qualità di amministratore unico della Edlpuglia S.r.l. - Via Luigi Nitti, 6 - Castellana Grotte (Ba) -, assoggettato alle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 05.10.2010.

- Di notificare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati;
- Di far pubblicare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito web dell'Assessorato all'Ecologia;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente  
P.O. VIA del Servizio Ecologia  
Sig.ra C. Mafrica Ing. A. Antonicelli

---